

COMMISSIONE VII

DIFESA

43.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 20 GENNAIO 1971

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MATTARELLA

INDICE

	PAG.
Proposta di legge (<i>Discussione e approvazione</i>):	
FORNALE ed altri: Modificazioni alla Tabella 1 annessa alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, e successive modificazioni sull'avanzamento degli ufficiali dell'esercito, della marina e dell'aeronautica (2139)	299
PRESIDENTE	299, 300
BUFFONE, <i>Relatore</i>	299
FASOLI	300
LATTANZIO, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i>	300
NICCOLAI GIUSEPPE	300
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	300

Discussione della proposta di legge Fornale ed altri: Modificazioni alla Tabella 1 annessa alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, e successive modificazioni sull'avanzamento degli ufficiali dell'esercito, della marina e dell'aeronautica (2139).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Fornale, Buffone, de Stasio, Bologna, Lucchesi, Canestrari e Lima: « Modificazioni alla Tabella 1 annessa alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, e successive modificazioni sull'avanzamento degli ufficiali dell'esercito, della marina e dell'aeronautica ».

L'onorevole Buffone ha facoltà di svolgere la relazione.

BUFFONE, Relatore. Come gli onorevoli colleghi ricordano ho avuto già modo di riferire sul provvedimento allorché esso era al nostro esame in sede referente. La proposta di legge propone la determinazione delle aliquote di avanzamento al grado di colonnello per gli anni 1970, 1971, 1972, 1973 e 1974 dei tenenti colonnelli del ruolo speciale unico delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria

La seduta comincia alle 9,55.

FASOLI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

e genio, senza tener conto del vincolo dell'anzianità complessiva di 11 anni nei gradi di maggiore e di tenente colonnello. Si tende così a soddisfare un'esigenza di giustizia nei confronti degli ufficiali del ruolo speciale unico che hanno maturato lunghe anzianità senza avere per altro la possibilità di essere presi in considerazione ai fini dell'avanzamento.

Il provvedimento non comporta onere finanziario perché non vengono aumentate le forze organiche; si tratta solo di una perequazione nei riguardi dei suddetti ufficiali, che non potrebbero altrimenti essere inclusi nei quadri per la valutazione ai fini della promozione.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

FASOLI. Gli onorevoli colleghi conoscono le ragioni per le quali finora ci siamo opposti a proposte di legge incidenti sugli avanzamenti: l'abbiamo fatto per non assecondare un processo di proliferazione negli alti gradi. Ma l'attuale proposta non verte su questo aspetto della legislazione sull'avanzamento: essa è veramente, e ne diamo atto al relatore, un provvedimento che tende ad introdurre una norma perequativa per alcuni ufficiali che sarebbero esclusi — nonostante una elevatissima anzianità nel grado — dalla valutazione. E poiché l'ampliamento numerico di coloro che devono essere ammessi alla valutazione non potrà incidere sul numero degli ufficiali da avanzare, siamo dell'avviso che la proposta di legge debba essere approvata. Altrimenti, senza l'introduzione di questa norma correttiva, alcuni ufficiali potrebbero essere gravemente lesi nei loro interessi.

NICCOLAI GIUSEPPE. Mi associo alla valutazione espressa dagli altri colleghi e mi dichiaro favorevole a questa proposta di legge.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

LATTANZIO, Sottosegretario di Stato per la difesa. Confermo il parere favorevole del Governo alla proposta di legge, sulla quale, come preannunciai in sede referente, mi permetto di presentare un nuovo testo inteso ad iniziare con l'anno 1971, e non con l'anno 1970 dato che i giudizi di avanzamento ad esso riferiti sono stati ormai definiti, la nuova determinazione delle aliquote di valutazione per l'avanzamento.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli. Il Governo ha presentato un proprio testo sostitutivo degli articoli della proposta di legge; se non vi sono obiezioni, può rimanere stabilito che questo nuovo articolato sia assunto come testo base.

(Così rimane stabilito).

Il nuovo testo è composto dei seguenti due articoli che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

ART. 1.

La determinazione delle aliquote di valutazione per l'avanzamento al grado di colonnello per gli anni 1971, 1972, 1973 e 1974 dei tenenti colonnelli del ruolo speciale unico delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio, è effettuata senza tener conto del vincolo dell'anzianità complessiva di 11 anni nei gradi di maggiore e di tenente colonnello, previsto dalla nota « m » in calce alla tabella 1 annessa alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, quale modificata dalla legge 16 novembre 1962, n. 1622.

(È approvato).

ART. 2.

L'aliquota di valutazione per il quadro di avanzamento per l'anno 1971 dei tenenti colonnelli del ruolo speciale unico delle armi di fanteria, artiglieria e genio, già formata alla data di entrata in vigore della presente legge, è integrata con i pari grado non ancora valutati che precedono nel ruolo l'ultimo iscritto nell'aliquota stessa.

(È approvato).

La proposta di legge sarà subito votata a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto della proposta di legge oggi esaminata.

(Segue la votazione).

Comunico i risultati della votazione:

Proposta di legge Fornale ed altri:

« Modificazioni alla Tabella 1 annessa alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, e successive modificazioni sull'avanzamento degli ufficiali

V LEGISLATURA — SETTIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 20 GENNAIO 1971

dell'esercito, della marina e dell'aeronautica »
(2139):

Presenti e votanti	26
Maggioranza	14
Voti favorevoli	26
Voti contrari	—

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Boldrini, Bologna, Buffone, Caiati, Cane-
strari, Cossiga, D'Alessio, D'Auria, de Meo,
de Stasio, D'Ippolito, Fasoli, Fornale, Gri-
maldi, Lima, Lombardi Mauro Silvano, Luc-

chesi, Mattarella, Nahoum, Niccolai Giuseppe,
Palmitessa, Pietrobono, Radi, Tagliaferri,
Vaghi e Vecchiarelli.

La seduta termina alle 10,5.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. GIORGIO SPADOLINI

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
Dott. ANTONIO MACCANICO

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO